



# PTOF

*PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA*

**2022/2025**

“L’istruzione è l’arma più potente che puoi usare per cambiare il modo”  
“Education is the most powerful weapon you can use to change the world”  
(Nelson Mandela)

**II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Via Cap. D. Canducci, 15 - 00048 NETTUNO (RM)**  
Tel. e Fax 06.98.51.781  
e-mail: [RMIC8D1006@istruzione.it](mailto:RMIC8D1006@istruzione.it) PEC: [RMIC8D1006@pec.istruzione.it](mailto:RMIC8D1006@pec.istruzione.it)  
**Sito Internet: [www.icnettuno2.edu.it](http://www.icnettuno2.edu.it)**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NETTUNO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7148/U del 03/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 9-10*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. APPROFONDIMENTO

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. MISSION /VISION
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA7 L.107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E PRATICHE DI VALUTAZIONE
- 2.5. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. VALUTAZIONE

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. DDI



- 4.3. DDI ALUNNI CON DISABILITA'
- 4.4. PI 2022/2025
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE
- 4.6. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E  
AMMINISTRATIVA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nettuno è un comune della città metropolitana di Roma Capitale, al centro del Lazio, situata sul litorale tirrenico, ai confini con l'agro pontino. Le attività principali sono rappresentate dall'agricoltura, dal commercio e dal turismo. Nelle zone limitrofe sono localizzate le grandi imprese a capitale esterno appartenenti principalmente ai settori chimico-farmaceutico ed alimentare, molto avanzate a livello tecnologico. Piccole e medie imprese operano nel campo della trasformazione dei prodotti agricoli. Il porto accoglie attività turistiche. L'Istituto di Polizia per Ispettori e la Scuola Centrale di Tiro d'Artiglieria offrono la possibilità di formare personale che raggiunge la città da svariate parti d'Italia. L'intera area è densamente urbanizzata e, negli ultimi 15 anni, si è ampliato il numero di immigrati, che arrivano soprattutto dai paesi dell'Est. La popolazione scolastica è costituita, oltre che da studenti del posto, da alunni provenienti da diverse città d'Italia che per motivi di lavoro si sono trasferiti con le rispettive famiglie. Ad essi si aggiungono alunni nati in Italia ma figli di stranieri immigrati e una piccola quota di studenti immigrati.

### VINCOLI

L'istituto sorge in una zona periferica della città' attualmente in via di sviluppo. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio basso. Per quanto sia molto proficua la collaborazione tra famiglie ed Istituto, le difficoltà' economiche legate a diversi fattori, non ultimo l'alto tasso di disoccupazione, incidono sull'organizzazione di attività' legate all'arricchimento dell'offerta formativa.

### TERRITORIO

Il territorio in cui è collocata la scuola ha una prevalente vocazione turistica grazie alla vicinanza del mare. La città di Nettuno e la vicina Anzio offrono una vasta gamma di siti storici e archeologici, monumenti e luoghi di notevole interesse religioso, architettonico, civile e militare. Si svolgono numerose manifestazioni folkloristiche che attirano i turisti in diversi

periodi dell'anno. Nei pressi della scuola vi sono anche numerose società sportive che si integrano e interagiscono con l'utenza scolastica. Esse coinvolgono numerose discipline. L'Ente locale di riferimento offre i locali alla scuola e ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria; offre il patrocinio a diverse attività intraprese dall'istituzione scolastica. Molto buona è la collaborazione dell'Istituto con il Comitato Cittadino di Quartiere "Cretarossa Levante". Questi progetti hanno portato avanti la tradizione locale per preservare il patrimonio artistico culturale tipico della nostra città'. Negli anni passati, l'istituzione scolastica ha stilato un protocollo di intesa con la Biblioteca comunale di Anzio e ha portato avanti progetti in collaborazione con Enti esterni che hanno ulteriormente innalzato la qualità dell'Istituto.

### **Risorse economiche e materiali**

Gli edifici scolastici del nostro Istituto appartengono all'ente locale, Comune di Nettuno. Sono strutture edificate in diversi periodi: si va dagli anni '70/'80 (le scuole dell'infanzia e parte della scuola primaria) agli anni '80/'90 (ala nuova della scuola primaria e scuola secondaria). I plessi più vecchi sono stati ristrutturati e nel complesso tutti gli edifici sono in un buono stato di conservazione. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili.

Tutte le sedi scolastiche sono dotate di ampi spazi verdi fruibili per attività didattiche e ricreative all'aperto. La dotazione di strumenti didattici è stata notevolmente incrementata e, oltre a due laboratori di informatica, uno nel plesso della scuola primaria e uno nel plesso della scuola secondaria, completamente rinnovati, tutte le aule della scuola secondaria, tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, sono dotate di LIM.



Recentemente è stato rinnovato l'arredo in tutti i plessi dell'Istituto. Sono stati realizzati



tappeti anti trauma, uno antistante la palestra e un altro nel giardino posteriore della scuola di via Teulada, con i fondi "Monitor 440".







E stato inaugurato il nuovo plesso dell'infanzia "Fratelli Grimm", ora sito in Via Canducci.





Le grandi palestre attrezzate presenti nelle strutture vengono utilizzate per le numerose attività della scuola, ma sono messe anche a disposizione del territorio per lo svolgimento di corsi da parte delle società sportive. Si è provveduto alla totale copertura dei plessi con reti wireless attraverso i fondi PON. Con il progetto "Innovazione digitale e ambiente di apprendimento" si è provveduto al tinteggiatura delle pareti esterne dei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola Secondaria.

## APPROFONDIMENTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO NETTUNO II è stato istituito nell'anno scolastico 2012/2013, in seguito al riordino dell'assetto delle istituzioni scolastiche, con l'accorpamento del 3° Circolo Didattico "S.M. Goretti" con il plesso di Scuola Secondaria di primo grado Via Canducci.

Dall'anno scolastico 2012/2013 fino al 2018/2019 l'istituto è stato caratterizzato da un periodo di diverse reggenze.

Dall' a.s. 2019/2020 ha un Dirigente Scolastico di ruolo. L'Istituto è ubicato nel quartiere di Cretarossa e comprende i seguenti plessi:

Sede di via Canducci – Scuola Secondaria di primo grado e ufficio di Presidenza;

Plesso S. Maria Goretti di via Teulada – Scuola Primaria, più gli uffici amministrativi e ufficio di Presidenza;

Plesso Andersen di via dell'Olmo – Scuola dell'Infanzia;

Plesso Fratelli Grimm nel nuovo plesso dell'infanzia di Via Canducci che è stato riqualificato.

Si è provveduto alla digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici.

Dall' a. s. 2019/2020 il Dirigente Scolastico è di ruolo.

L'ufficio amministrativo conta su un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e 5 assistenti amministrativi di ruolo,

l'organico dei collaboratori scolastici è prevalentemente stabile e di ruolo.

L'organico docente è composto da insegnanti prevalentemente di ruolo.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### ATTO DI INDIRIZZO

VEDERE ALLEGATO ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. TRIENNIO 2022/2025

#### ALLEGATI:

Atto\_di\_indirizzo\_PTOF\_2022-2025.pdf.pades (1) (1).pdf

## MISSION /VISION

### MISSION

Formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- Lo studente;
- La famiglia;
- I docenti;
- Il territorio.

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Non destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo

finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della propria professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

## **VISION**

La nostra vision prevede:

- Un sistema formativo, aperto verso l'esterno integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.
- L'IC Nettuno II, intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno. Infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- Aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà territoriale e della sua complessità.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

#### **Traguardi**

Favorire il piu' possibile il successo scolastico di ciascun allievo. Priorità Accrescere l'autostima e rafforzare la motivazione allo studio.

**Traguardi**

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

**Priorità**

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

**Traguardi**

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

**Priorità**

Orientare le proprie scelte in modo consapevole collaborando per la costruzione del bene comune.

**Traguardi**

Fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

**Risultati****Nelle Prove Standardizzate Nazionali****Priorità**

Incrementare le esercitazioni con prove strutturate secondo il modello Invalsi.

**Traguardi**

Ottenere esiti piu' uniformi tra le classi e in linea con lo standard nazionale.

**Competenze Chiave Europee****Priorità**

Orientare le proprie scelte in modo consapevole e collaborare con gli altri per la costruzione

del bene comune.

### **Traguardi**

Rispettare le regole condivise per migliorare il vivere sociale al fine di raggiungere il senso della responsabilità civica.

### **Priorità**

Declinare le competenze chiave e di cittadinanza nelle programmazioni disciplinari annuali.

Contribuire alla realizzazione, allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale in base al Quadro di

Riferimento Europeo.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA7 L.107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

1. strutturare l'azione dell'Istituzione scolastica affinché essa sia espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica;
2. rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze;
3. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi, soprattutto in riferimento agli esiti delle prove Invalsi;
4. sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai

cambiamenti sia normativi che sociali in atto;

5. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e il successo formativo per ciascun alunno;

6. condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy;

7. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

**1. Ambiente positivo di apprendimento.** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti stimolanti e ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere. Una scuola capace di stimolare il proseguimento ai successivi gradi di istruzione.

**2. Partecipazione.** Una scuola costruttiva dove dirigenti, insegnanti, alunni, genitori etc, sono soggetti che in parte in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva.

**3. Uguaglianza, accoglienza e integrazione.** Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere i medesimi obiettivi. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri. Una Comunità che educa alla condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale e dove gli individui che vi operano ( Dirigente Scolastico, insegnanti, personale amministrativo e collaboratori scolastici), interagiscano per promuovere la crescita e lo sviluppo della personalità dei ragazzi.

**4. Utilizzo sistemico delle nuove tecnologie della comunicazione.** Promuovere le conoscenze relative all'alfabetizzazione informatica e delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee utilizzando anche esperti di madrelingua e certificazioni. Aggiornamento e autoaggiornamento. Utilizzare i momenti di programmazione come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

**5. Aggiornamento e autoaggiornamento.** Utilizzare i momenti di programmazione come



occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

**6. Autonomia scolastica.** Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione delle responsabilità, che permettono di raggiungere un progetto educativo condiviso.

**7. Trasparenza ed efficienza.** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa e il proprio progetto educativo interpretando e interagendo con i bisogni, le aspettative e i desideri degli alunni, dei genitori e della comunità in generale. Una scuola in cui, la qualità dell'offerta formativa, generi soddisfazione sia in chi eroga il servizio sia in chi lo fruisce.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

**ALLEGATI:**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E PRATICHE DI VALUTAZIONE****SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che, gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Molteplici e mirate sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA/BES, percorsi personalizzati per DSA già a partire dal termine della classe prima della scuola Primaria). I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa con prove comuni individuando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Inoltre è prevista l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta, attività didattiche innovative (MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato) e la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

### **AREE DI INNOVAZIONE**

#### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Introduzione di forme didattiche innovative quali:

- la classe capovolta (Flipped Classroom);
- MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato (scuola primaria);
- azioni chiave di Avanguardie Educative, quali Debate e Flipped Classroom;
- cooperative learning.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica, viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza dei bambini in relazione al lavoro didattico che

si intende svolgere;

. proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dal bambino, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;

- in itinere-formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la sezione stanno producendo successi e quali invece richiedono una revisione della didattica e dall'altra al bambino di modificare l'azione.

È una valutazione "per l'apprendimento" e non "dell'apprendimento" e innesca un processo di miglioramento in quanto la valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto.

- conclusiva: mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche,

discussioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo e soprattutto **autovalutazione e compiti di realtà** . La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** la valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione. Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere. Il Consiglio di Classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (Consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel Registro Personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa. Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con

le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Rete ARETE +4 NAO** costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle Regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna, con lo scopo di rispondere all'avviso pubblico prot. n°12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM    Classi Virtuali (Google Classroom/WeSchool/Edmodo)

**RETE FORMAZIONE PICASSO:** "Rete per la valorizzazione delle professionalità della scuola"

**RETE MINERVA :**rafforzamento dell'autonomia scolastica e promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e istituzioni di scuole.

**CLASSI VIRTUALI** (Google Classroom/ WeSchool/ Edmodo)

**GREEN SCHOOLS:** diffusione buone pratiche di sostenibilità

**RETE VIP (VALUTAZIONE IN PROGRESS):** formazione del personale

**ARETE 8:** Formazione del personale docente

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

**Scuola dell'infanzia:** tempo antimeridiano (25 ore) e tempo pieno (40 ore)

**Scuola primaria:** modulo (27 ore: 5 h 24 " al giorno senza rientro pomeridiano) e tempo pieno (40 ore): La scelta del tempo scuola rientra nella libertà educativa dei genitori ma dopo l'opzione diventa obbligatoria e nel tempo pieno la mensa è parte integrante

**Scuola secondaria di primo grado:** tempo normale (30 ore)

## ELENCO PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SECONDO LE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

### PROGETTI PTOF 2022/2025:

- lingua inglese e musica; - laboratori artistici, teatrali e musicali; - lingua e linguaggi (recupero e potenziamento di inglese e di italiano, certificazioni linguistiche, Progetto Biblioteca); - educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e educazione allo sviluppo sostenibile; - recupero-potenziamento-inclusione (recupero metodologie di studio, italiano, matematica);
- uscite didattiche sul territorio di 1 giorno e viaggi di istruzione di più giorni; - "La scuola si fa bella" (con coinvolgimento della comunità

- educante inclusi i genitori); - attività di Team building per il personale scolastico e parascolastico; -sport e salute: attività sportiva in orario curricolare e non curricolare (Scuola attiva Junior e Kids, esperti esterni, Frutta nella scuola, Campionati Studenteschi, etc...); - discipline STEM (coding, robotica, recupero e potenziamento di matematica, giochi matematici, giochi delle scienze);
- progetto LIS (progetto con esperti esterni a pagamento a carico delle famiglie);
  - progetto screening DSA classi seconde e sportello “Lo psicologo a scuola”;
  - progetto Assistenza alla Comunicazione;
  - progetto educazione alimentare: la scelta del tempo scuola rientra nella libertà educativa dei genitori ma dopo l'opzione diventa obbligatoria e nel tempo pieno la mensa è parte integrante;
  - progetti continuità infanzia- primaria- secondaria; progetti specifici per alunne/con disabilità;
  - progetto “Il mio quartiere”;
  - pre-scuola/post scuola (a carico delle famiglie)

**PON**

- RETE E CABLAGGIO
- APPRENDIMENTO E SOCIALITA'
- DIGITAL BOARD
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



## **PIANO ESTATE**

- PROGETTO BIBLIOTECA
- LABORATORIO DEL LIBRO

### **Dire, fare... teatrare**

Educazione teatrale ,educazione musicale

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Maturare un atteggiamento critico attivo nei confronti di altri tipi di comunicazione

**DESTINATARI** alunni primaria e secondaria di I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**RISORSE MATERIALI NECESSARIE**

**Laboratori :** musica

**Aule:** teatro

**Strutture sportive :** palestra

### **LET'S DO IT AGAIN !**

Progetto di recupero della lingua inglese, in orario extracurricolare, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Recupero delle abilità di base degli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella

comprensione e nella produzione in lingua straniera.

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** Aula generica

**PROGETTO RECUPERO DIDATTICO-Aree a rischio**

Progetto di recupero didattico e metodo di studio materie letterarie seconde della.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Elaborare un proprio metodo di studio.

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** Aula generica

### **DIFFERENTE...MENTE RICCHI**

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni con difficoltà consapevolezza delle proprie attitudini e capacità al fine di potenziare/rafforzare/acquisire i propri metodi di apprendimento e vivere positivamente la vita scolastica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline e potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari nel rispetto e nella reciproca collaborazione.

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** Aula generica

**NESSUNO...ESCLUSO**

Sviluppo delle competenze matematiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Aumentare l'autostima, recupero delle lacune, favorire il successo scolastico

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Laboratori:** Con collegamento ad Internet

**Aule:** Aula generica

**MATEMATICA CHE...PASSIONE**

Potenziamento del metodo di lavoro e di studio aumentando le competenze matematiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento del metodo di lavoro e di studio, incremento e potenziamento della capacità di concentrazione.

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** Aula generica

**BIBLIOTECA**

Ripristino biblioteca scolastica, produzione, fruizione e diffusione libri

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere l'ascolto attivo e l'amore per la lettura. Potenziamento della competenza testuale.

**DESTINATARI** Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Biblioteche:** Classica

**Aule:** Aula generica

### **GIOCHI MATEMATICI DI ISTITUTO**

Gioiamathesis, Cangourou, Bocconi

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento del pensiero logico-matematico

**DESTINATARI** alunni dell'istituto

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

### **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Gara nazionale dei giochi delle scienze sperimentali promossi da ANISN (Associazione nazionale insegnanti scienze naturali)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare e consolidare negli alunni la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche; utilizzare strategie di problem

solving per elaborare soluzioni

**DESTINATARI** alunni dell'istituto

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:** Scienze

**Aule:** Magna, aula generica

### **BASEBALL 5**

Scoperta dei giochi-sport del baseball, del softball e del baseball 5 tramite la partecipazione ad attività propedeutiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi del 2022

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** aula generica

**Struttura sportiva:** palestra

### **A SCUOLA DI CANOA**

Attività all'interno dell'istituto e successivamente in acqua presso il circolo canottieri nettuno, per l'acquisizione delle conoscenze di base dell'utilizzo della canoa

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Stimolare l'interesse verso l'ambiente e lo sport

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** aula generica

**Struttura sportiva:** palestra

### **ROTELLE DI CLASSE**

Il progetto intende favorire, attraverso semplici esperienze, le attività motorie e di gioco-sport tramite una educazione finalizzata alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Autonomia, autostima, inclusione sociale

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** aula generica

**Struttura sportiva:** palestra

## **SUP**

Promuovere gli sport all'aperto, le discipline acquatiche, quali lo Stand Up Paddle SUP, perseguendo un uso del tempo libero frugale e in armonia con l'ambiente

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per la promozione di stili di vita corretti e salutari

**DESTINATARI** alunni scuola secondaria I grado

**RISORSE PROFESSIONALI** interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie**

**Aule:** aula generica

**Struttura sportiva:** palestra

## **STEM**

Scienze Tecnologia E Ingegneria Matematica

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Approcciare in modo diverso allo studio delle materie scientifiche a scuola; stimolare l'interesse per gli argomenti stem, specie nelle ragazze

**DESTINATARI** gruppi di alunni

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**RISORSE MATERIALI NECESSARIE**

**Laboratori:** Con collegamento ad Internet Informatica

**Aule:** aula generica



## **IL CANTIERE CROMATICO**

Laboratorio artistico-creativo

### **Obiettivi formativi e competenze atte**

Elaborazione creativa e interazione con gli altri.

**DESTINATARI** alunni scuola infanzia

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** aula generica

## **ACCOGLIENZA**

Il progetto vuole creare un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

**DESTINATARI** alunni scuola dell'infanzia

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

## **FAVOLARE**

Sviluppo delle capacità attentive all'ascolto, delle capacità comunicative ed espressive delle proprie esperienze.

### **Obiettivi formativi e competenze attese:**

favorire o sviluppo di comportamenti corretti e rispettosi verso la natura e l'ambiente marino.

**DESTINATARI** alunni scuola dell'infanzia

**RISORSE PROFESSIONALI** interne

### **SCUOLE BELLE/ REINVENTIAMO LA SCUOLA**

Coinvolgimento dei genitori delle alunne e degli alunni frequentanti per la piccola manutenzione e il decoro della scuola. quali piccoli lavori di giardinaggio e manutenzione del verde (escluso abbattimento alberi), tinteggiatura (senza uso di scale o ponteggi), etc.

**RISORSE PROFESSIONALI:** esterne

### **Approfondimento**

L'iniziativa, oltre all' evidente ricadute positive dal punto di vista materiale, è volta a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, a condividere criticità e possibilità di miglioramento e a rafforzare il legame della scuola con i principali stakeholders.

#### **A SCUOLA DI PILATES**

Attività di Team-building per migliorare il clima relazionale e il benessere del personale scolastico e delle famiglie

**DESTINATARI** personale dell'istituto

**RISORSE PROFESSIONALI** esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Strutture sportive:** Palestra

### **SPORTELLO D'ASCOLTO**

Ascolto attivo e consulenza psicologica e di gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI** esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** Aula generica

**SCREENING DSA** Individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento

**DESTINATARI** gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI** esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** Aula generica

### **IL MIO QUARTIERE**

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare o migliorare l'autonomia attraverso compiti di realtà, educazione stradale e alla cittadinanza attiva dei bambini diversamente abili che verranno accompagnati dai docenti di sostegno in percorsi all'esterno dell'istituzione scolastica, lungo le vie e nei negozi del quartiere.

**Obiettivi formativi e competenze attese** Sviluppare e migliorare l'autonomia e le competenze di cittadinanza **RISORSE PROFESSIONALI:**

**RISORSE MATERIALI:** necessarie

### **PRE SCUOLA E POST SCUOLA**

Accoglienza alunni prima e dopo l'orario scolastico Servizio a pagamento a carico delle famiglie in concessione a ente esterno per l'accoglienza dei bambini dalle 07,30 fino all'orario di inizio delle lezioni (prescuola) e dopo il termine delle lezioni (postscuola, da attivare nei giorni di assemblee di classe o ricevimento scuola-famiglia)

**DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI** Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** Aula generica

### **VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Organizzazione di visite didattiche di uno o più giorni sul territorio nazionale sulla base di quanto deliberato nei Consigli di Classe (a carico dei genitori in caso di noleggio mezzi privati, biglietti di ingresso, etc.)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare l'autonomia e competenze di cittadinanza attiva Educare all'arte e all'architettura e/o rafforzare le conoscenze acquisite in ambito scolastico

**DESTINATARI** Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI** Interne

### **IN...SEGNAMI A COMUNICARE**

Comunicare con la lingua dei segni

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicare con la lingua dei segni, rafforzamento delle soft skills e miglioramento della consapevolezza di sè e dell'altro nelle relazioni interpersonali

**DESTINATARI** alunni scuola primaria e infanzia

**RISORSE PROFESSIONALI** interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aula:** aula generica con lim

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **CURRICOLO DI ISTITUTO**

(Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006)

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la

prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata “Quadro comune europeo alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”.

Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l’occupabilità degli Stati Europei.

Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, “Competenze Europee”) devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, *in primis* la scuola.

### **CURRICOLO DI ISTITUTO**

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. Infatti “finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate” (PTOF).

### **PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO**

- **Competenze chiave:** quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

- **Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

### ***Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo***

**Obiettivi specifici di apprendimento:** organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

#### **FINALITÀ**

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;

- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

### **METODOLOGIE** per l'attuazione del curricolo verticale:

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione).

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

(Competenze trasversali Comuni a tutte le discipline e alle scuole : infanzia ,



primaria e secondaria I grado)

**Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

**Progettare:**

utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

**Comunicare:**

comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

**Collaborare e partecipare:**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

**Agire in modo autonomo e responsabile:**

partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

**Risolvere i problemi:**

affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

**Individuare collegamenti e relazioni:**

riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

**Acquisire ed interpretare l'informazione:**

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni DM 139 2007

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

**Comunicazione nella madrelingua:**

capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

**Comunicazione nelle lingue straniere:**

condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale

**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:**

è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti

determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**Competenza digitale:**

consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

**Competenze sociali e civiche:**

competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**Spirito di iniziativa e imprenditorialità:**

capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti,

**Consapevolezza ed espressione culturale:** l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

## COSA SONO LE COMPETENZE?

### *IN AMBITO EUROPEO*

- 2006 - Parlamento europeo: la competenza è “ una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare”
- 2008 - Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (European Qualification Framework - EQF): “ la competenza è la capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

## RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 2006

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

### **SAPERE**

**CONOSCENZA:** indica l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

### **FARE**

**ABILITÀ:** indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come cognitiva (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratica

(manualità, uso di metodi, materiali e strumenti)

## **ESSERE**

**COMPETENZA:** indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

### **Chi è lo studente competente?**

Secondo Berthoz, lo studente competente è colui che ...

- ha una conoscenza approfondita;
- sa porre domande per comprendere;
- sa selezionare e decidere le informazioni necessarie per affrontare e risolvere un problema;
- sa risolvere problemi, anche nuovi, con sufficiente padronanza, mobilitando risorse personali e di contesto;
- sa esplicitare i processi che ha attivato durante un'attività;
- sa gestire adeguatamente i tempi;
- sa riflettere sulle proprie esperienze per trarre "regole d'azione" e riutilizzarle;
- ha una visione d'insieme;
- sa autovalutarsi e valutare il prodotto.

### **UNA PERSONA CHE PENSA .....**

Coincide con una visione unitaria della persona umana, che pensa, progetta, agisce, cambia, ... mobilitando tutta se stessa, in una relazione

significativa con la realtà.

### **QUINDI PRATICAMENTE**

*“Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.” (A.A.V.V.)*

## **Come può la scuola attuare il passaggio a una didattica per competenze?**

*Attraverso progettazioni didattiche che favoriscono lo sviluppo di competenze:*

- 1. APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI**
- 2. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**
- 3. APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI**
- 4. COMPITI AUTENTICI**

### **Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai Campi di esperienza, Ambiti disciplinari e Discipline**

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli

obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado i

docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche (dipartimenti), hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, fissando le competenze e i traguardi.

## **IL NOSTRO ISTITUTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Sono trascorsi diversi anni dalla diffusione dei riferimenti normativi in materia di valutazione e certificazione delle competenze, a cui la nostra scuola si è attenuta dapprima in via sperimentale e poi in modo effettivo:

- › il D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione che rimanda alla costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (art. 3, c. 1). Queste disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del secondo ciclo, ma sono citate per ricordare la prospettiva in cui si inseriscono le prime certificazioni delle competenze effettuate nel corso del primo ciclo.
- › la Circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 a cui sono allegate le Linee guida, che illustra il significato educativo, i riflessi sulla qualità didattica, le prove ed i criteri di valutazione da utilizzare, che convergono in un documento di certificazione delle competenze adottato in via sperimentale.



- › la Legge n. 107/2015, ovvero la delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i che prevede: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo".
- › Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ovvero Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Decreto legislativo dà attuazione alla delega della l. 107/15 disciplinando la valutazione nel primo ciclo di istruzione; la struttura dell'esame di Stato al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione; la certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado; le prove nazionali INVALSI, integrate dalla prova di lingua inglese, nel primo ciclo e nell'ultimo anno del secondo. Il D. lvo 62/2017 sostituisce le disposizioni del DPR 122/09 riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione.
- › Il D.M. 741 del 03 ottobre 2017 e il Il D.M. n. 741/2017 che disciplinano nel dettaglio la struttura dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- › Il D.M. 742 del 03 ottobre 2017 che disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e licenzia i modelli nazionali di certificazione che entrano a regime nell'a.s. 2017/18. Disciplina, inoltre, la sezione integrativa predisposta da INVALSI sui livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

› La Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017 ovvero la nota ministeriale accompagna il D.M. 741 e il D.M. 742 con commenti, interpretazioni e note operative sul tema della valutazione nel primo ciclo, sull'esame di Stato e sulla certificazione delle competenze. Alla luce della normativa sopraindicata, all'interno del nostro Istituto è stato eseguito un lavoro di ricerca in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere alla elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. A tal proposito Giancarlo Cerini afferma che "La competenza si acquisisce con l'esperienza: in situazioni di apprendimento, il principiante impara nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità, anche fuori dalla scuola, per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti avranno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare, anche fuori della scuola, quei comportamenti colti promossi nella scuola".

Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone

l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali.

Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

L'apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo di competenze disciplinari, sociali, trasversali.

In merito alla Certificazione delle Competenze, l'Istituto Comprensivo "I.C. Nettuno 2" fa esplicito riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e ne valorizza una visione interdisciplinare dell'insegnamento/apprendimento.

Nella Scuola Primaria gli insegnanti redigono il documento di certificazione delle competenze a conclusione dello scrutinio di quinta classe. Nella Scuola Secondaria di 1° grado, il medesimo viene stilato, in sede di scrutinio finale e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In calce al documento è prevista l'indicazione del Consiglio di Classe, espressa tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni. L'Istituto ha altresì elaborato un modello personalizzabile

per gli alunni con grave disabilità certificata, che viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI).

### **La Certificazione delle Competenze rappresenta:**

- › una descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze;
- › un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte per le Istituzioni scolastiche future;
- › la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo nel rispetto dell'autonomia per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno;
- › un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.

## **METODOLOGIE E VALUTAZIONE**

Le metodologie didattiche e le soluzioni organizzative poste in essere dai docenti mirano a superare gli schematismi della didattica tradizionale e a valorizzare l'apprendimento significativo. Il raggiungimento delle competenze, intese come capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro e di studio e di acquisire autonomia e responsabilità, richiede l'utilizzo di metodologie innovative.

A tal proposito assumono particolare rilevanza:

- stile di insegnamento, inteso come ricerca di strategie per ampliare la qualità della relazione tra alunno e docente;

- disponibilità finalizzata a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento, intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento;
- realizzazione di nuove pratiche di didattica innovativa che possano promuovere competenze nel futuro prossimo (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione, etc...);
- attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative;
- metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.

### **Il metodo promuove:**

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto

comune di apprendimento;

- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.

Nell'impostazione, il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;
- proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;
- approccio alla conoscenza graduale – dal semplice al complesso - per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento/apprendimento;

- insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;
- priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;
- stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;
- orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);
- lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;
- ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;
- cooperative learning;
- utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive e multimediali;
- essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

La valutazione è un processo complesso e continuo, tappa fondamentale nella progettazione di un curriculum. Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di

preparazione raggiunto dagli stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

- › il Curricolo trasversale per Competenze dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado);
- › i Criteri per la Valutazione del Comportamento (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado);
- › le Griglie per la Valutazione delle Competenze Disciplinari (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado);
- › le Griglie per la Valutazione delle Competenze Chiave Europee e per la compilazione dei Modelli di Certificazione (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado).

Alla luce di questi strumenti valutativi, tutte le prove sottoposte agli alunni sono valutate con criteri condivisi collegialmente e resi il più possibile oggettivi.

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso



formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell' enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.* Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

### **I tre nuclei tematici**

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali

#### **1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE ( art.5 della Legge)**

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

#### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica**

*L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica: «Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».*

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel

curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, equamente distribuite tra i docenti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

### **La Valutazione**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove individuali, da una prova comune (compito di realtà) proposta e valutata da tutti i docenti del c. d. c. , dall'osservazione di abilità e comportamenti e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (Pei), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (Pdp).

Nella **scuola dell'infanzia** l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale ai campi d'esperienza

Nella **scuola primaria** le 33 ore annue dedicate all'Educazione Civica sono così distribuite:

**classi I:**

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia e geografia 8 ore; scienze 4 ore; arte e immagine 2 ore; corpo, movimento e sport 2 ore; tecnologia 3 ore; musica 2 ore; lingua inglese 2 ore; religione cattolica/materia alternativa 2 ore.

**Classi II e III:**

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia 2 ore; geografia 4 ore; scienze 4 ore; tecnologia 3 ore; arte e immagine 3 ore; corpo movimento e sport 3 ore; lingua inglese 2 ore; musica 2 ore; religione cattolica /materia alternativa 2 ore.

**Classi IV e V:**

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia 4 ore; geografia 4 ore; scienze 4 ore; arte e immagine 2 ore; corpo, movimento e sport 2 ore; tecnologia 2 ore; inglese 2 ore; religione cattolica/ materia alternativa 2 ore.

Nella **scuola secondaria** di I grado l'insegnamento dell'Educazione civica è così distribuito:

un numero di ore annuali pari al numero di ore settimanali, previste per ogni disciplina.

## VALUTAZIONE

## VALUTAZIONE

## A) Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica, viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza dei bambini in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere;
- proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dal bambino, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;
- in itinere-formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la sezione stanno producendo successi e quali invece richiedono una revisione della didattica e dall'altra al bambino di modificare l'azione.

È una valutazione "per l'apprendimento" e non "dell'apprendimento" e innesca un processo di miglioramento in quanto la valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto.

- conclusiva: mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso.

## B) Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, discussioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo e soprattutto **autovalutazione e compiti di realtà**. La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

### **C) Scuola Secondaria di I grado**

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione. Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere. Il Consiglio di Classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (Consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con



interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel Registro Personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa. Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

## **GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE**

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

1. Registro di rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe (Registro Elettronico)
2. Documento di valutazione I quadrimestre
3. Griglia per la rilevazione esiti I quadrimestre (autovalutazione)
4. Documento di valutazione II quadrimestre;

5. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di studio; competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

## **VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte,

anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie.

Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda le prove di esame, sono opportunamente adattate in

modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'allievo di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A.**

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI**

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione della lingua,

della partecipazione, dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche, indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all’età, alla lingua di origine, all’utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.”

## **RUBRICA DI VALUTAZIONE**

E' uno strumento che **individua** le dimensioni per descrivere, secondo una scala di qualità, (avanzato, intermedio, base, iniziale) una competenza;

**evidenzia:**

ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” , non ciò che gli manca (lavora sui pieni e non sui vuoti) quanto e come ha appreso;

**prevede la scomposizione** della prestazione in elementi importanti e la definizione dei livelli di prestazione attesi (comportamenti osservabili e misurabili);

**utilizza criteri** condivisi, predefiniti e oggettivi;

**guida gli studenti** all’autovalutazione;

**incide** in modo significativo sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento;

motiva al successo e migliora l'autostima.

Le Linee Guida allegate al D.M. del 3 ottobre 2017 n. 742 hanno fornito indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la **Certificazione Delle Competenze** mediante l'adozione di un modello entrato a regime in tutte le scuole del primo ciclo dall'anno scolastico 2017/18:

*“La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.*

*Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”*

## **NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

### **RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

**LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

<b>Livello Avanzato</b>	<i>L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
<b>Livello Intermedio</b>	<i>L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
<b>Livello Base</b>	<i>L'alunno/a porta a termini compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
<b>Livello In via di prima acquisizione</b>	<i>L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>

(Ministero dell'Istruzione, Linee guida Ordinanza n°172/4 dicembre 2020)

<p>Percentuali Prove Oggettive</p>	<p>Valutazioni Intermedie</p> <p>Livello</p>	<p>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</p>
<p>95%-100% 85%-94%</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>Ampie, autonome, sicure</p>
<p>75% - 84%</p>		<p>Complete e autonome.</p>

<p>65% - 74%</p> <p>55% - 64%</p>	<p><b>INTERMEDIO</b></p> <p><b>BASE</b></p>	<p>Quasi del tutto complete e autonome.</p> <p>Abbastanza complete e acquisite in modo essenziale.</p> <p>Essenziali.</p>
<p>45%-54%</p> <p>0%-44%</p>	<p><b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b></p>	<p>Parziali.</p> <p>Molto limitate e incomplete</p>

(La valutazione è espressa in giudizi descrittivi ai sensi dell'O.d M. n. 172 del 4/12/2020)





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: due quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### Organigramma di Istituto a.s. 2021/2022

*aggiornato al 22/12/2021*

AREA	RUOLO
STAFF DI DIRIGENZA	Collaboratori del Dirigente Scolastico
	Responsabili di plesso (incluse sostituzioni) Scuola primaria S. Maria Goretti
	Responsabili di plesso (incluse sostituzioni) scuola secondaria di primo grado Via Canducci
	Responsabile di plesso Fratelli Grimm
	Responsabile di plesso Andersen



	Coadiutore Dirigente Scolastico
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	FF.SS. Gestione Ptof e Documenti di programmazione strategica
	FF.SS. Valutazione e Autovalutazione di Istituto e Documenti di programmazione -strategica
	Continuità e Orientamento
	Inclusione
<b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	Infanzia
	Primaria Area umanistica Area logico-matematica
	Secondaria Lettere-Storia-Geografia-IRC Lingue Straniere Matematica-Scienze- Tecnologia Scienze Motorie-Musica-Arte
	Sostegno (infanzia-primaria secondaria)
<b>TEAM DIGITALE</b>	Animatore Digitale
	Team Digitale
<b>NIV</b>	RAV, PdM, RS (intermedia)
<b>REFERENTI COVID</b>	Plesso scuola primaria



	Plesso Via Canducci Plesso infanzia Andersen Plesso infanzia Grimm
--	--

<b>RESPONSABILI DI LABORATORIO</b>	Laboratorio informatica
	Laboratorio Scienze Canducci
	Laboratorio Musicale Canducci
	Laboratorio artistico Canducci
<b>COORDINATORI TEAM DOCENTI / COORDINATORI DI CLASSE</b>	Scuola secondaria di primo grado
	Scuola Primaria
<b>REFERENTI PROGETTI DI ISTITUTO</b>	Coro* ( <i>sospeso</i> )
	Attività sportive di istituto
	Referente Bullismo e Cyberbullismo
	Team antibullismo
	Referente Educazione Civica di istituto
	Referenti Educazione Civica specifici segmenti
	Progettazione e



	coordinamento progetto Regione Lazio Assistenti sensoriali e CAA
	Referenti progetto in rete STEAM
	Referente Frutta nelle Scuole
	Referente Rete Green
	Referente Rete VIP
	Referente iniziative promozionali e sponsorizzazioni
	Referente psicologo scolastico/pedagoga
	Referente LIS
	Referente progetti area a rischio
	Referente progetti di recupero strategie didattiche scuola secondaria
	Referente progetto biblioteca
	Referente progetti laboratori artistici e artigianali
	Referente certificazioni linguistiche
	Referenti Giochi matematici
	Referente Giochi delle



	Scienze - secondaria
	Referente progetti di recupero e potenziamento di matematica
	Referente progetti "Amici...di mare" e "Favolare" - infanzia

**Indirizzi Email:**

rmic8d1006istruzione.it

PEC: rmic8d1006@pec.istruzione.it

**Recapiti telefonici:**

**Sede Amministrativa:**

06.98.51.781 - 06.98.57.59.67

**Sede Legale:**

06.98.51.8667

**Fax:**

06.98.51.781

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	
--------------------------------------	---------------------	--



		a
Docente primaria	Sostituzione colleghi assenti e progetti di rinforzo/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	M a
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto La corsa di Miguel, organizzazione eventi di carattere sportivo, rapporti con esperti sportivi, sostituzione colleghi assenti  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali amministrativi	Organizzazione delle attività del personale ATA contabilità e bilancio fatturazione elettronica etc.
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico

Dematerializzazione amministrativa:

firma grafometrica

potenziamento di mailing list e moduli Google per la raccolta di informazioni e adesioni

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**ARETE - A Round E-Table for Education**

costituito da 31 istituti Comprensivi del Lazio con finalità di condivisione buone pratiche, formazione, progetti in rete

**ARETE+ 4 NAO**

costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle Regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna, con lo scopo di rispondere all'avviso pubblico prot. n°12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

**RETE PICASSO**

Rete Formazione Picasso: "Rete per la valorizzazione delle professionalità della scuola"



**RETE MINERVA**

Rafforzamento dell'autonomia scolastica e promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e istituzioni di scuole.

**AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Avanguardie educative **FLIPPED CLASSROOM**

Classi Virtuali (Google Classroom/ WeSchool/ Edmodo)

**GREEN SCHOOLS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Diffusione buone pratiche di sostenibilità</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Patner rete di scopo</li></ul>

**RETE VIP (VALUTAZIONE IN PROGRESS)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività finalizzate al coinvolgimento degli stakeholders e alla rendicontazione sociale</li></ul>





<b>Soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partner rete di scopo</li></ul>

**ALLEGATI:**

PROTOCOLLO ACCESSO TERAPISTI IN ORARIO CURRICOLARE.pdf

**DDI**

**Integrazione al Piano Scuola DDI**

approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 10 dicembre 2020 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 131 del 15 dicembre 2020

**ALLEGATI:**

\_REGOLAMENTO-DDI\_1 30 OTT sito.pdf

**DDI ALUNNI CON DISABILITA'**

**Integrazione al Piano Scuola DDI**

approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 10 dicembre 2020 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 131 del 15 dicembre 2020

**ALLEGATI:**



progetto DDI per alunni con disabilità.pdf

## PI 2022/2025

2° ISTITUTO COMPRENSIVO DI NETTUNO P.I. Piano annuale per l'Inclusività Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013 a.s.2021/22

### ALLEGATI:

PI 2022-2025 (2).pdf

## PIANO DI FORMAZIONE

Piano Formazione Docenti:

- "La valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione" Rete Arete in collaborazione con Roma Tre Università degli studi;
- Corso di formazione "Rav- PdM-INVALSI- PTOF" Rete Arete;
- "Valutare per formare" di F. Baggiato;
- "Formazione su misure di prevenzione dal contagio da SarsCov-2: il protocollo di sicurezza";
- "Inclusione e nuovo PEI";
- "Offerta formativa PNSD"- Ambito 16;

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

QUADRO ORARIO

**ORARIO SCOLASTICO SCUOLA dell'INFANZIA**

L'orario settimanale è svolto in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì	
Plesso "H. C.Andersen"  Via dell'Olmo  Plesso "Fratelli Grimm"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 sezioni a 40 ore dalle 8:15 alle 16:15</li> <li>• 1 sezione a 25 ore dalle 8:15 alle 13:15</li> <li>• 2 sezioni a 40 ore dalle 8:20 alle 16:20</li> <li>• 1 sezione a 25 ore dalle 8:20 alle 13:20</li> </ul>
Mensa	fascia oraria dalle 12:00 alle 13:00

**ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA**

L'orario settimanale è svolto in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì	
Plesso "S. M. Goretti"  Via Capo Teulada 13	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>classi a 40 ore dalle 8:10/16:10- 8:20 alle 16:20 - 30 ore di attività curricolari più 10 ore di mensa e post mensa</b> <i>(La scelta del tempo scuola rientra nella libertà educativa dei genitori ma l'opzione diventa obbligatoria nel tempo pieno poiché è parte integrante del tempo scuola)</i></li> <li>• <b>classi a 27 ore settimanali con 1 prolungamento pomeridiano:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ dalle 8:10/16:10-8:20 alle 13:20 <b>per quattro</b></li> </ul> </li> </ul>



	<p><b>giorni a settimana;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ dalle 8:20 alle 16:20 <b>per un giorno a settimana</b></li> </ul> <p><b>* Per le classi prime dall'a.s. 2022</b></p> <p><b>27 ore settimanali senza refezione</b></p> <p><b>dalle 8:10 alle 13:34</b></p>
Ricreazione	dalle ore 10:15 alle ore 10:30
Mensa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fascia oraria dalle 12:10 all'3 13:40</li> </ul>
<b>La mensa comunale comporta il pagamento del canone all'ente locale</b>	

## ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	ORARIO	SCANSIONE ORARIA
Tutte	I Ora	8:00 - 9:00
	I Ora	9:00 - 10:00
	Ricreazione	9:50 - 10:00
	III Ora	10:00 - 11:00
	IV Ora	11:00 - 11:50
	Ricreazione	11:50 - 12:00



	V Ora	12:00 - 13:00
	VI Ora	13:00 - 14:00

**MONTE ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA**

Scuola Primaria Classi a 27 ore			
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV E V
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2
ITALIANO	8	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2
MATEMATICA	7	7	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3

Scuola Primaria Classi a 40 ore			
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV E V
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2
ITALIANO	10	9	9
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
MATEMATICA	8	8	7
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1



CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2	2	1
LINGUA INGLESE	1	2	3

<b>Scuola Secondaria Primo Grado 30 ore</b>			
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
RELIGIONE/ MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
CITTADINANZA E COST.	1	1	1
LINGUA INGLESE	3	3	3
2° LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2

Materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica: educazione ambientale e sviluppo sostenibile/sostenibilità ambientale.

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Orari di apertura degli uffici di segreteria, situati in Via Capo Teulada 13

ORARIO DEFINITIVO DAL 1° OTTOBRE 2021 AL 31 MAGGIO 2022:

-IL DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI RICEVE PER APPUNTAMENTO



-UFFICIO DIDATTICA - AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE: MARTEDI' E GIOVEDI' (mattina) ORE 10:00 – 12:00

**ORARIO RICEVIMENTO UFFICI periodo 1 giugno - 31 agosto 2022 e durante la sospensione della didattica:**

-IL DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI RICEVE PER APPUNTAMENTO

-UFFICIO DIDATTICO AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE: MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 10,00 - 12,00